

Answers Pistoia 430 donne in lotta da tre mesi senza stipendio

L'hanno ribattezzata la lotta delle donne. Non a caso. Perché dietro a quella struttura a vetri che a Pistoia ospita dal 2002 il call center Answers, su 540 addetti 430 fanno parte del gentil sesso. E non sono solo (come vorrebbero i luoghi comuni sui call center) giovani dai 20 ai 30 anni. Ci sono quarantenni e cinquantenni, spose e madri di famiglia che lavorano part time o full time per stipendi che spaziano tra i 550 e i 900 euro al mese. Anzi. Spazierebbero. Perché il salario non arriva ormai da tre mesi. Da quando cioè, era luglio, la società è passata di proprietà dalla Phone Media al gruppo Omega. Lo stesso, per intendersi, che fa capo anche alle società Eutelia ed Agila a loro volta occupate da migliaia di lavoratori in segno di protesta contro la proprietà.

NOTTE IN AZIENDA

A Pistoia gli scioperi sono iniziati lunedì. E dopo che martedì è stata disattesa l'ennesima promessa di vedere arrivare una prima tranche di soldi i dipendenti hanno deciso che la

Il dramma

Famiglie in ginocchio per pagamenti che non arrivano

misura era colma. Dapprima hanno proclamato l'assemblea permanente, poi si sono barricati all'interno dei locali e hanno deciso di andare avanti ad oltranza. Giorno e notte. Turni di 50, 60 persone si alternano in sacchi a pelo e giacigli di fortuna sui freddi pavimenti di ceramica bianca. «Non ce ne andremo finché l'azienda non ci avrà dato risposte» tuonano operai e sindacalisti. Per le famiglie più bisognose è stato istituito un fondo di solidarietà nel quale Rsu e Cgil hanno già versato i primi soldi mentre domenica è stato organizzato un buffet di solidarietà insieme all'Archi.

SOLDI PER VIVERE

La drammaticità della situazione sta tutta nei racconti degli operai. «Continuiamo a non ricevere l'accredito degli stipendi e non aver notizie sul nostro futuro - si spiega dalle Rsu - Non riusciamo a pagare bollette, affitti e mutui: la nostra protesta continuerà finché non avremo ottenuto quanto ci spetta o quantomeno finché non avremo notizie su un cambio di proprietà». **F.SAN.**

Il percorso del corteo

INFO/UNITÀ



La Cgil domani a Roma manifesta contro la crisi

CGIL Domani Roma sarà invasa dalla Cgil. Il corteo partirà alle 14 da piazza della Repubblica, si fermerà in piazza del Popolo.

Ecco il percorso del corteo: piazza della Repubblica,

Via Emanuele Orlando, Via Largo di S. Susanna, Via Barberini, Piazza Barberini, Via Sistina, Piazza della Trinità dei Monti, Viale della Trinità dei Monti, Via Gabriele D'Annunzio, Piazza del Popolo.

Giuramento di fedeltà Licenziato chi non lo farà

Ok dal consiglio dei ministri al ddl antiburocrazia del ministro Brunetta. Torna di il giuramento di fedeltà alla Repubblica per gli statali, pena il licenziamento. Risparmi sulla carta, a partire dagli auguri di Natale.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Statale: se non giuri perdi il posto. Tutti i neo assunti della pubblica amministrazione dovranno prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica, pena il licenziamento.

È una delle novità - era così fino a 15 anni fa - del disegno di legge antiburocrazia del ministro Renato Brunetta. Tre titoli e trentacinque articoli collegati alla Finanziaria che hanno ottenuto ieri il via libera del consiglio dei ministri e che mirano a porre fine «alle molestie della pubblica amministrazione» nei confronti dei cittadini. Per farlo, il pacchetto di norme a firma Brunetta prevede anche l'istituzione della Carta dei doveri della pubblica amministrazione: una sorta di magna carta - la scriverà il governo - che imporrà, tra l'altro, sorrisi, gentilezza e cortesia, e che prevede sanzioni per gli inadempienti.

strazione: una sorta di magna carta - la scriverà il governo - che imporrà, tra l'altro, sorrisi, gentilezza e cortesia, e che prevede sanzioni per gli inadempienti.

CARTA

Nel ddl c'è l'intenzione di dire addio alla carta, dove è possibile. Arriverà così con la fine del 2012 la ricetta medica elettronica, che modernizzerà la prescrizione farmaceutica o specialistica (ma i cittadini potranno chiedere delle copie di carta). Anche le cartelle cliniche verranno conservate in forma digitale, mentre le pagelle scolastiche - a partire dal 2012-2013 - verranno redatte in formato elettronico. Addio alla carta anche per l'iscrizione all'università e per la gestione degli esami. Secondo le stime del ministero tutto questo porterà a risparmi di sette milioni di euro già dal 2012.

On line, quindi senza andare agli sportelli, si potrà anche cambiare la residenza. Mentre i più piccoli riceveranno la carta d'identità a dieci anni anziché a 15. E sotto i quattordici anni si potrà viaggiare all'estero con la

sola carta d'identità, se accompagnati dai genitori. A chi all'estero ci vive, invece, verrà attribuito d'ufficio il codice fiscale.

IMPRESE

Previsti interventi anche per ridurre gli oneri amministrativi che pesano sulle imprese. Misure che, secondo Brunetta, a regime daranno risparmi per cinque miliardi di euro. Tra queste, la semplificazione della tenuta dei libri sociali e del conferimento dei poteri di rappresentanza degli imprenditori, la comunicazione unica al registro delle imprese per gli artigiani e lo sportello unico per l'edilizia.

E ancora, un meccanismo più agile per l'accesso al fondo di sostegno per l'occupazione e l'imprenditoria giovanile. Col ddl infine viene prevista l'adozione delle nuove tecnologie nei processi, in attesa del futuro processo telematico. Ma, per ora, di tutto questo resta solo la circolare con la quale Brunetta invita le amministrazioni pubbliche a utilizzare la posta elettronica per lo scambio degli auguri di Natale. ❖